

telefono
fax
e-mail

Stabile Patria
Viale Portone 12
091 814 18 11
091 814 18 19
decs-ds@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

**Divisione della scuola
6501 Bellinzona**

A tutti gli interessati

Bellinzona

19 novembre 2015



Ns. riferimento

Vs. riferimento

La scuola che verrà: sintesi della prima fase di riflessione collettiva

Care colleghe, cari colleghi,

lo scorso dicembre il DECS ha presentato il progetto di riforma della scuola dell'obbligo *La scuola che verrà*. Complementare all'introduzione del nuovo Piano di studio, il progetto è stato proposto sotto forma di rapporto intermedio. Diversamente da quanto avvenuto in altre occasioni, si è infatti voluto evitare di esporre un modello consolidato e difficilmente modificabile. Gli attori del mondo della scuola sono quindi stati invitati a partecipare a una prima consultazione e - allo stesso tempo - ogni singolo insegnante ha avuto la possibilità di esprimersi sulle idee proposte attraverso un questionario 'online'. Si è quindi cercato di coinvolgere, nei tempi più brevi possibili, il maggior numero di attori, utilizzando vie di consultazione tradizionali e meno tradizionali.

Sono molto soddisfatto dell'esito di queste scelte che hanno generato un ampio dibattito di una grande ricchezza. Oggi ho quindi il piacere di annunciare la pubblicazione della sintesi della prima fase di riflessione sul progetto di riforma *La scuola che verrà*. Il documento riassume e commenta le indicazioni emerse dalla procedura di consultazione 'tradizionale' che ha coinvolto il mondo della scuola, integrando al contempo i dati raccolti attraverso il questionario 'online' (oggetto di un rapporto quantitativo separato). Entrambi i documenti sono allegati a questa comunicazione e saranno pubblicati sul sito della *Scuola che verrà* (<http://www4.ti.ch/decs/ds/la-scuola-che-verra/documenti/>).

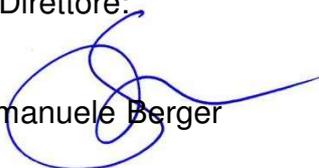
Le considerazioni esposte nella sintesi sono classificate e aggregate in base ai nodi tematici affrontati e alla loro ricorrenza. Il documento presenta inoltre una prima valutazione delle opinioni espresse, indicando in quale misura la riflessione collettiva contribuirà a influenzare il progetto di riforma che - come più volte sottolineato dal DECS - è ancora tutto in divenire.

Nonostante la procedura adottata, taluni continuano a lamentare uno scarso coinvolgimento dei docenti nei processi di riforma che toccano la scuola. Mi sento di dissentire: nell'ambito della *Scuola che verrà* il DECS ha infatti richiesto un'ampia partecipazione in occasione di questa prima consultazione, e continuerà a richiederla anche nei prossimi mesi. Una piattaforma di dialogo con i sindacati e le associazioni magistrali è già stata attivata e, a partire dalla presentazione del prossimo rapporto, sarà lanciata un'ulteriore procedura di consultazione che coinvolgerà nuovamente da vicino tutti gli attori del mondo della scuola, *in primis* i docenti.

Di certo al progetto non mancano ostacoli da superare e sfide da affrontare. Il mio convinto augurio è che sfide e ostacoli non compromettano lo spirito di dialogo costruttivo e la capacità di visione di un futuro per la nostra scuola. Tutte le opinioni basate sui contenuti, sui dati reali e sulla volontà di migliorare la scuola non possono che contribuire alla costruzione di un progetto robusto, che possa quindi avere tutte le possibilità di essere realizzato.

Auguro a tutti una buona lettura, e colgo l'occasione per salutarvi cordialmente.

Il Direttore:


Emanuele Berger